

Paurosa situazione nella Calabria di nuovo sotto la sferza del maltempo

Colpevole politica d'abbandono mentre crescono le difficoltà

Nuove frane isolano altri paesi, creano altri senzateo, altri danni e altri pericoli - Migliaia di sfollati senza più assistenza - I comuni s'indebitano - Nei ricoveri ghiacciati decine di bambini si ammalano - Cresce la protesta da San Luca a Nardodipace, da Roccaforte alle Serre

AL SENATO Anche le cifre del ministero smentiscono Tanassi

CENSITE FINORA QUASI 30 MILA CASE INABITABILI A CAUSA DELL'INFLUENZA E MODO DI AMMINISTRARLI

Le reticenze e le nebulose informazioni di Tanassi sui danni effettivi provocati dalle alluvioni in Sicilia e in Calabria non hanno retto neanche 24 ore: già smentito dalla

La casa crollata sono state 7.301, quelle divenute inabitabili 10.470, quelle pericolanti 11.115. E i dati, Ortolani, del ministero dei LL.PP. ha affermato che bisogna costruire almeno 8 mila case nuove: il ricorso all'articolo 5 della legge per la casa è previsto con la utilizzazione del 5% degli stanziamenti per eventi eccezionali - non consentirebbe di coprire le necessità neppure della Sicilia.

Riassumendo, dall'incontro con i funzionari statali sono venuti al pettine alcuni nodi che toccano sciorinare. Anzitutto, Tanassi è venuto a parlare di «fatalità», quasi che la Calabria in primo luogo non possa sottrarsi al flagello che la affligge.

7 mesi di galera per una frase contro Calabresi

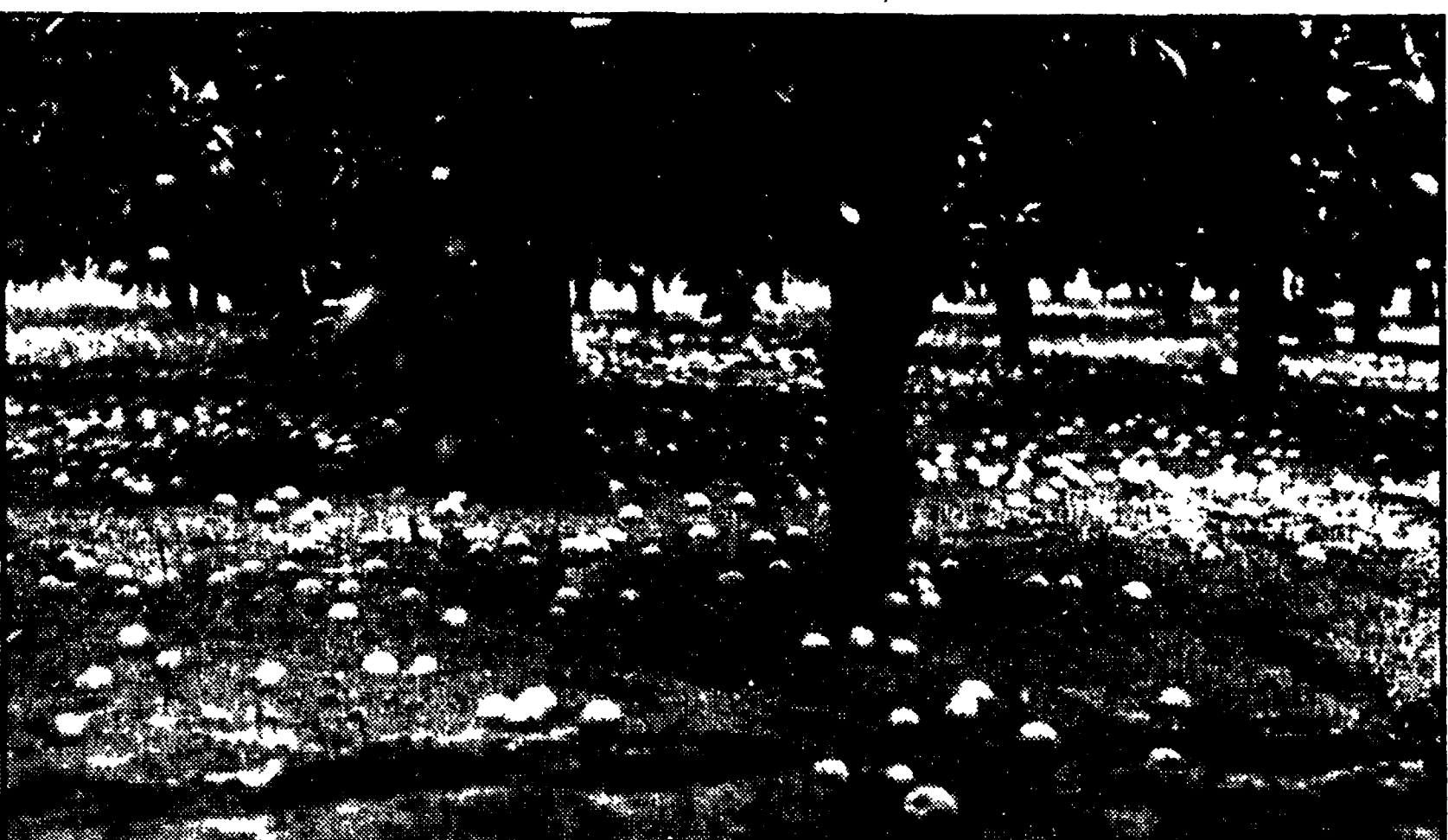
In appello ridotta la pena - Condannato per apologia di reato

E' tornato in libertà Luigi Zanchè, il giovane anarchico condannato per aver scritto una tovaglia di carta, mentre mangiava in una trattoria romana, parole di plauso per l'uccisione del commissario Calabresi.

Arsi vivi nell'autobotte due militari a Grosseto

GROSSETO. 25. Due militari sono bruciati vivi in un'autobotte dell'esercito, carica di benzina, rovesciata e incendiata. Il terribile incidente è avvenuto alle 8 di questa mattina, all'interno della galleria di Poggio Terecchio, sulla superstrada Firenze-Grosseto.

Le due vittime sono il capo ralmaglie Guido Corai, di 31 anni, da Buseto Ponte Piana (Treviso) che si trovava al volante, e il soldato Roberto Faggi, 21 anni, da Pisa. Mentre il Corai è arso vivo all'interno della cabina di guida, il corpo bruciato del Faggi è stato trovato fuori del camion. I due militari appartenevano al VII reparto di Firenze, e stavano trasportando il carico di carburante da Firenze a Grosseto.



CATANZARO - Arance a terra negli agrumeti: uno dei flagelli nel disastro

Dal nostro inviato

Ancora maltempo in Calabria: pioggia, vento e neve colpiscono con particolare violenza le pendici orientali dell'Aspromonte e le Serre, le zone, cioè, dove più gravi sono le conseguenze dell'alluvione di fine dicembre.

Scarcerato l'anarchico Zanchè

7 mesi di galera per una frase contro Calabresi. In appello ridotta la pena - Condannato per apologia di reato.

E' tornato in libertà Luigi Zanchè, il giovane anarchico condannato per aver scritto una tovaglia di carta, mentre mangiava in una trattoria romana, parole di plauso per l'uccisione del commissario Calabresi.

L'autotreno trasportava un carico di benzina

GROSSETO. 25. Due militari sono bruciati vivi in un'autobotte dell'esercito, carica di benzina, rovesciata e incendiata. Il terribile incidente è avvenuto alle 8 di questa mattina, all'interno della galleria di Poggio Terecchio, sulla superstrada Firenze-Grosseto.

Le due vittime sono il capo ralmaglie Guido Corai, di 31 anni, da Buseto Ponte Piana (Treviso) che si trovava al volante, e il soldato Roberto Faggi, 21 anni, da Pisa. Mentre il Corai è arso vivo all'interno della cabina di guida, il corpo bruciato del Faggi è stato trovato fuori del camion.

A raffiche di mitra a Torino

Carabinieri aprono il fuoco e feriscono due fidanzati

I militi erano appostati per sorprendere un ricattatore - Hanno però commesso un drammatico sbaglio

Dalla nostra redazione

TORINO, 25. Si spara a vista ormai da noi, protetti dallo scudo della legge; le cosiddette «forze dell'ordine» hanno, come suol dirsi, il grilletto facile. Così davanti all'università Bocconi, martedì notte a Milano; così, ancora, sempre martedì scorso, in una località nei pressi di Lanzo, ad una trentina di chilometri da Torino, dove una pattuglia di carabinieri ha aperto il fuoco «per sbaglio», contro un giovane operaio che si era appostato in macchina con la fidanzata.

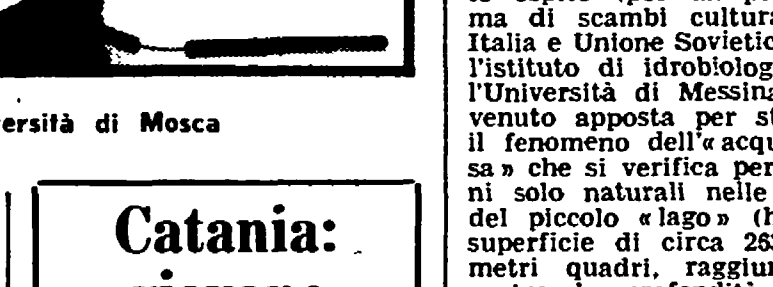
Duplice omicidio a Napoli

NAPOLI, 25. Due cadaveri, uno di una donna dall'apparente età di 25 anni e l'altro di un uomo sulla trentina, sono stati rinvenuti nella zona di Miasso a Napoli. Il cadavere della donna era in un pozzetto nero chiuso con un pesantissimo botolo, nel quale delimitavo le acque di un vicino ristorante.

Interessante scoperta d'uno studioso sovietico al lago Faro (Messina)

Microrganismi capaci di ridare la purezza alle acque inquinate

Il professor Sorokin ha individuato nel «bacin rosso» animali unicellulari che vivono in assenza di ossigeno assimilando idrogeno solforato - Un inquinamento naturale che apre prospettive per la guerra a quello industriale - Lo studio condotto nel corso di scambi culturali italo-sovietici



Il professor Sorokin dell'Università di Mosca

Sposa capo antropologa americana

GIAKARTA, 25. Una giovane antropologa americana, la signorina Wyan Sargent, ha deciso di sposare il capo di una tribù della Nuova Guinea dove si trovava per compiere uno studio sul comportamento sessuale di gruppi etnici primitivi.

Catania: giovane assassinato a revolverate

CATANIA, 25. Un giovane di 25 anni, Giuseppe Sciuto, è stato ucciso con un colpo di pistola al petto a Barriera del Bosco, una zona alla periferia di Catania. Sciuto è stato trovato ancora in vita - rantolato e perdeva molto sangue - da due automobilisti di passaggio che l'hanno soccorso e trasportato all'ospedale civile «Garibaldi».

Quando l'assistenza è un affare

Caterva di reati per lo scandalo dei «Celestini di Modena»

A una svolta istruttoria - Le richieste avanzate per i dirigenti degli istituti-lager

Dal nostro corrispondente

MODENA, 25. Un altro nodo delle allucinati vicende che oramai si trascinano da mesi e mesi, dei «Celestini» modenesi, portate alla luce ed alla attenzione della magistratura, ha una approfondita inchiesta del nostro giornale, è venuto al pettine. Nei giorni scorsi, infatti, da parte del pubblico ministero incaricato, è stato restituito al giudice dottor Boni, il fascicolo istruttorio relativo ai noti, gravi fatti avvenuti agli istituti Charitas e Vita Serena.

Dato il segreto istruttorio non ci è permesso di sapere quali siano di preciso gli imputati e quali i reati a loro contestati. Comunque, stando alla documentazione ed alle testimonianze da noi raccolte nel corso della nostra lunga inchiesta, fra gli imputati dovrebbero figurare monsieur Ferruccio Richeldi e madre Celina (al secolo Bianca Ghidoni), rispettivamente ex direttore ed ex economo del Charitas, entrambi tuttora proprietari del Vita Serena; il cuoco del Charitas, Giuseppe Mucci, tre ex inservienti del Vita Serena, Iole Carboni, Osanna Bertarelli, Silvia Fini e un'altra persona di cui non si conosce il nome.

I reati a loro ascritti sarebbero: violenza carnale aggravata ai danni di una giovane subnormale per il Mucci; peculato per il Richeldi e la Ghidoni; la relazione a viveri ed attrezzature varie che dal Charitas, ente pubblico, si dice «emigrasse» nottetempo verso il Vita Serena, di proprietà dei due personaggi. Di tutta ancora, per Richeldi e Ghidoni: alcuni ricoverati erano passati clandestinamente dal Charitas al Vita Serena (dove venivano sfruttati impietosamente come personale di fatica) mentre si continuava a farli figurare in forza al primo dei due istituti, riscuotendo la relativa retta dalla amministrazione provinciale di Modena.

Si aggiunge poi il reato di maltrattamenti nei confronti della sorella Ghidoni, per il ricorso al Charitas a mezzi di contenzione con i quali sulle orme della famigerata Maria Diletta Pagliuca, si mantenevano immobilizzati durante la notte e, in certi casi, anche nel corso della giornata, decine di bambini ricoverati per risparmiare sulle spese di assistenza.

Per la Carboni, la Bertarelli e la Fini l'accusa dovrebbe essere quella di abuso di mezzi di contenzione. Infine, un'altra persona, della quale non siamo in grado di precisare le generalità, dovrebbe figurare imputato di omicidio colposo per il decesso di una piccola subnormale, decesso conseguente ad ustioni riportate dalla disgraziata bambina per essere stata immersa - non si sa se per imperizia o per distrazione della sorvegliante cui era affidata - in una bacchetta di acqua bollente.

La conferma della magistratura di Catanzaro

Rimane fissato a marzo il processo Valpreda

Il processo per la strage di piazza Fontana che, come è noto, è affidato ai giudici di Catanzaro, potrebbe essere iniziato entro la fine di marzo. Lo ha confermato il presidente del tribunale.

Lo accusa Forziati

A Trieste processo per estorsione contro Freda

Franco Freda è da ieri a Trieste, proveniente da Milano. L'esperto fascista padovano, incriminato per la strage di piazza Fontana, è stato tradotto alle 11,30 nelle carceri del Coronero.

Comunque, Freda sarà processato il 29 gennaio assieme ai neofascisti triestini Franco Neri e Manlio Fortolan, per tentata estorsione ai danni del «camerata» Gabriele Forziati, il procuratore legale triestino.